

rere per aiuto , nè come poter difendersi da se medesima , fù Baiazeth, l'Ottomano Signore de' Turchi, che mostrò di ha-
 uerle pietà. Forse, ch'ei sapea, già che i Prencipi Christiani scordato se lo haueano, ch'ella insignemente godeua il merito, di hauere tante volte seruito di propugnacolo all' Apostolica Sede, e al Cattolichismo. Fù egli, che la riconobbe degna di essere retribuita; e fù egli, ch'eshibille, per mezzo di Andrea Foscolo, allora Bailo in Costantinopoli, tutto il suo potere in soccorso. Era vna grande offerta questa. Erano estreme, & vrgentissime le necessità. Vi erano stati degli altri Prencipi Cattolici negli antichi, & anco ne' moderni tempi, che in bisogni affai minori, non haueano atteso, che'l Rè de' Turchi si offerisse in loro patrociniò; ma eran'essi ricorsi à lui prostratamente ad implorarlo. Ad ogni modo la Republica di Venetia, benche nel colmo di tante, e tante calamità, e benche da tante armi tolta sola per vilipeso, e per tormentato bersaglio, non guardò, che, in caso estremo, sia lecito di accettar' il bene, venga sporto da qualunque mano si voglia. Ricusò con animo generoso, e pio dall'Imperatore Ottomano l'offerta gratia. Volle più tosto perire da' Christiani perseguitata, che preualere soccorsa da Barbari, e più che quaggiù le andauano mancando le speranze di rauuedimenti, e di compuntioni, più sperò patrocinata dall'alto braccio dell'onnipotenza la sua giusta, e lacerala causa.

Il Rè Ottomano offerisse aiuti alla Republica.

Et ella generosamente ricusali.

Il Fine del Secondo Libro.

